



COMUNICATO STAMPA

PRESENTATO IL PROGETTO PER IL NUOVO MUSEO DI INTESA SANPAOLO A TORINO: GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SAN CARLO

- **Palazzo Turinetti in Piazza San Carlo ospiterà la quarta sede che si aggiunge a quelle di Milano, Napoli, Vicenza**
- **Il nuovo museo sarà dedicato principalmente alla fotografia**
- **Un ulteriore sviluppo del Progetto Cultura di Intesa Sanpaolo, primo Gruppo al mondo ad avere quattro musei di proprietà messi a disposizione della comunità**

Torino, 14 gennaio 2020 - Intesa Sanpaolo ha presentato oggi a Torino il progetto del nuovo museo delle Gallerie d'Italia - il quarto in Italia dopo Milano, Napoli e Vicenza. Sarà Palazzo Turinetti, storico edificio e sede legale del Gruppo, ad ospitare la nuova importante iniziativa culturale. Dedicata principalmente alla fotografia, esporrà una selezione di opere dalle collezioni della Banca, tra cui l'Archivio Publifoto, costituito da circa 7 milioni di scatti fotografici su eventi, personalità, luoghi realizzati dall'inizio degli anni Trenta agli anni Novanta del '900 e acquisito di recente da Intesa Sanpaolo. A questo si aggiungerà un'attività di mostre temporanee di fotografi di respiro internazionale in sinergia con le istituzioni culturali italiane e straniere e con i principali eventi cittadini sostenuti dalla Banca. Intesa Sanpaolo è l'unico Gruppo bancario al mondo ad avere quattro musei di proprietà che mette al servizio del bene pubblico con l'esposizione di collezioni permanenti e una programmazione di mostre originali di propria produzione.

Le Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo in Piazza San Carlo sono state presentate dai vertici della Banca: il Presidente Emerito Giovanni Bazoli, il Presidente Gian Maria Gros-Pietro e Carlo Messina, Consigliere Delegato e CEO, alla presenza della Sindaca di Torino Chiara Appendino, del Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e di altre autorità istituzionali. L'architetto Michele De Lucchi, curatore del progetto con AMDL CIRCLE, ha posto in evidenza che gli spazi espositivi saranno per la maggior parte ipogei, accessibili da una grande scalinata, ritagliata nell'attuale cortile, che porterà luce naturale alla hall di ingresso. Il progetto prevede anche aree dedicate alla didattica e un laboratorio di restauro. Il percorso espositivo si svilupperà anche al secondo livello, il piano nobile del palazzo, che gode dell'affaccio diretto su Piazza San Carlo, con sale ricche di decori, stucchi e specchi.

Il cantiere sarà avviato nei prossimi mesi e avrà una durata di un paio di anni.

Una grande banca come Intesa Sanpaolo realizza la sua missione nel sostegno all'economia nazionale, nel finanziamento e nei servizi alle imprese e alle famiglie. Nel fare questo la Banca alimenta e rafforza il proprio ruolo nella vita sociale, nelle relazioni con le comunità e i territori in cui è presente, grazie alle solide

radici storiche e culturali. La tutela, la valorizzazione, la fruizione pubblica del patrimonio di proprietà sono i punti fondamentali della filosofia della responsabilità sociale che per Intesa Sanpaolo è un fattore decisivo di sviluppo. I principi fondanti alla base del suo impegno in cultura e quindi del nuovo intervento torinese. Questo nuovo museo arricchisce ulteriormente l'attività del **Progetto Cultura**, il piano triennale delle iniziative con cui la Banca esprime il proprio impegno per la promozione dell'arte e della cultura nel nostro Paese, realizzate autonomamente o in partnership con altri qualificati soggetti pubblici e privati. Fulcro del Progetto Cultura è il patrimonio storico-artistico, architettonico e documentario di Intesa Sanpaolo. Oltre 30.000 sono le opere d'arte, datate dal V secolo a.C. al XXI secolo, che ne fanno parte, un migliaio delle quali esposte in modo permanente, con capolavori di Caravaggio, Tiepolo, Canaletto, Boccioni, Fontana, Manzoni; oltre 20 sono i palazzi di pregio di cui il Gruppo è proprietario; la già rilevante raccolta composta da documenti d'archivio, datati dal 1472 al 2006, e da un vasto corpus fotografico, è stata recentemente arricchita dall'acquisizione del prezioso Archivio Publifoto, con milioni di immagini e migliaia di video.

Il museo torinese beneficerà dell'esperienza acquisita da Intesa Sanpaolo con i musei dove la Banca espone il proprio ampio patrimonio artistico, che, con 30 mila opere da reperti archeologici all'arte contemporanea, si distingue per ricchezza e varietà. Nel 2019 le tre sedi di Milano, Napoli e Vicenza hanno accolto complessivamente oltre 500 mila visitatori, con un'attività didattica che ha interessato 84 mila bambini e ragazzi e numerose iniziative per i pubblici speciali (persone con disabilità, che vivono in contesti difficili, comunità straniere). Le Gallerie d'Italia si sono accreditate negli anni come interlocutore affidabile presso i principali musei nazionali e internazionali tra cui il Metropolitan Museum of Art di New York, l'Ermitage di San Pietroburgo, la National Gallery di Londra. Oltre 200 opere della collezione sono state concesse in prestito nel 2019 in Italia e all'estero.

La realizzazione del Progetto Cultura è affidata alla Direzione Arte, Cultura e Beni Storici di Intesa Sanpaolo sotto la responsabilità di Michele Coppola, anche Direttore delle Gallerie d'Italia.

Le **Gallerie d'Italia** sono il polo museale di Intesa Sanpaolo creato con l'obiettivo di condividere con i visitatori il patrimonio d'arte ereditato dagli oltre 250 istituti bancari confluiti nel Gruppo: si tratta di circa un migliaio di opere, le più significative tra quelle dell'intero patrimonio di proprietà, esposte in tre realtà architettoniche di pregio, nel centro di Milano, Napoli e Vicenza trasformate in musei. In ciascuno di essi, viene offerta una ricca programmazione di mostre temporanee.

- Le **Gallerie d'Italia - Piazza Scala** a Milano sono state inaugurate alla fine del 2011 con la sezione da "Canova a Boccioni", curata da Fernando Mazzocca e dedicata alle collezioni dell'Ottocento lombardo di Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo, seguita, dal 2012 dall'apertura dell'intero piano terreno della sede della Banca Commerciale Italiana, costruita agli inizi del '900 da Luca Beltrami, dedicata al "Cantiere del '900", mostra permanente di parte delle raccolte del Novecento. Questa sede museale ha accolto negli ultimi anni grandi esposizioni quali "Hayez", "Bellotto e Canaletto. Lo stupore e la luce", "New York. New York. Arte italiana. La riscoperta dell'America", "L'ultimo Caravaggio. Eredi e nuovi maestri", "Arte come rivelazione. La collezione Luigi e Peppino Agrati", "Romanticismo", e, attualmente in corso, "Canova | Thorvaldsen. La nascita della scultura moderna". Da qualche anno la Sala delle Colonne è sede di mostre dossier dedicate all'approfondimento del contemporaneo: nel 2017 "Fausta Squatriti. Se il mondo fosse quadro saprei dove andare" e "Omar Galliani. Intorno a Caravaggio", nel 2018 "Pino Pinelli. Pittura oltre il limite". Nel 2019 si sono avvicendati "Franca Ghitti: Altri Alfabeti. Sculture, installazioni e opere su carta", "Prospettiva Arte Contemporanea. La Collezione di Fondazione Fiera Milano", "Giacomo Balla. Genio futurista", "Piero Dorazio. Forma e colore" e "Maurizio Galimberti. Il Cenacolo di Leonardo da Vinci".
- Le **Gallerie d'Italia - Palazzo Zevallos Stigliano** a Napoli sono state aperte nel 2007 e interamente rinnovate e ampliate nel 2014. Ospitano oltre 120 opere che illustrano lo sviluppo delle arti figurative a Napoli e nel Meridione tra gli esordi del Seicento e il primo Novecento, esposte accanto al maggior capolavoro delle collezioni Intesa Sanpaolo: il "Martirio di Sant'Orsola" di Caravaggio, ultimo dipinto

del grande maestro lombardo. Negli ultimi anni sono state organizzate mostre come "Intorno alla Santa Caterina di Giovanni Ricca", "Fergola. Lo splendore di un regno", "Antonello da Messina. Ritratto d'uomo", da Palazzo Madama, Torino, "Picasso. Arlecchino con specchio" dal Museo Thyssen Bornemisza di Madrid, "Caravaggio. I Musicisti" dal Metropolitan Museum di New York, "Leonardo da Vinci. La Scapiliata" dal Complesso Monumentale della Pilotta di Parma, "Le mille luci di New York, Basquiat, Clemente, Haring, Schnabel, Warhol", "London Shadow. La rivoluzione inglese da Gilbert & George a Damien Hirst", "Da Gemito a De Nittis. I napoletani a Parigi negli anni dell'Impressionismo", "Rubens, Van Dyck, Ribera. La collezione di un principe", "Compianto sul Cristo morto" di Sandro Botticelli dal Museo Poldi Pezzoli, Milano, e, attualmente in corso, "Berlin 1989. La pittura in Germania prima e dopo il Muro" e "David e Caravaggio. La crudeltà della natura, il profumo dell'ideale".

- Le **Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari** a Vicenza sono aperte dal 1999 e sono state rinnovate anch'esse nel 2014. Custodiscono una collezione di icone russe considerata dagli studiosi tra le più importanti del mondo occidentale (che sarà esposta al pubblico con un nuovo allestimento nella prossima primavera), una significativa raccolta di opere del Settecento veneziano e una raccolta di ceramiche attiche e magnogreche, la storica "Collezione Caputi". Nell'ambito del progetto "Il Tempo dell'Antico" vengono ospitati a rotazione gruppi di vasi selezionati dalla rilevante collezione di ceramiche attiche e magnogreche. Negli ultimi anni sono state promosse le mostre "Le Ambre della principessa", "Ritratto di città. La Vicenza di Palladio nelle vedute di Zuccarelli", "Il Crocifisso di Araceli", "Giovanni Bellini. La Trasfigurazione di Cristo", in prestito dal Museo di Capodimonte, Napoli, "Grisha Bruskin. Icone Sovietiche", "La seduzione. Mito e arte nell'Antica Grecia", "Paparazzi. Fotografi e divi dalla Dolce Vita a oggi", "Il trionfo del colore. Da Tiepolo a Canaletto e Guardi", "Mito. Dei ed Eroi", "Illustrissima. Malika Favre", "Jean-Michel Basquiat. Moses and the Egyptians" dal Guggenheim di Bilbao e, attualmente in corso, "Paul Gauguin. Tahitiani in una stanza" dal Puškin di Mosca e "Kandinskij, Gončarova, Chagall. Sacro e bellezza nell'arte russa".
- Da alcuni anni, oltre alle tre sedi espositive, il **grattacielo di Torino** ha ospitato diverse edizioni della rassegna L'Ospite illustre. Ha accolto opere di Giovanni Bellini (*Madonna di Alzano*) nel 2019, Juan Bautista Maino (*Adorazione dei pastori*) nel 2018, Bronzino (*Madonna con il Bambino, Sant'Elisabetta e San Giovannino*) e Tiziano (*Ritratto del conte Antonio di Porcia*) nel 2017, oltre alla mostra "Emilio Isgrò. I Promessi Sposi cancellati per venticinque lettori e dieci appestati".

Originale capitolo dell'intervento culturale di Intesa Sanpaolo è il programma **Restituzioni**, avviato nel 1989, con il quale vengono restaurati beni storico-artistici e architettonici del Paese. Ogni due anni, in collaborazione con gli organismi pubblici di tutela, le Soprintendenze, Poli museali e musei autonomi, il programma individua un consistente numero di opere che necessitano di interventi conservativi, ne finanzia i restauri e ne promuove la valorizzazione tramite l'organizzazione di mostre temporanee e la pubblicazione dei relativi cataloghi. In 30 anni di attività Restituzioni ha consentito di salvare dal degrado e di "restituire" alla collettività oltre 1.500 opere d'arte appartenenti a musei, chiese e siti archeologici di tutta Italia e di alcuni territori europei dove è attivo il Gruppo. È attualmente in fase di organizzazione la XIX edizione del progetto che prevede il coinvolgimento di tutte le regioni italiane.

L'Archivio storico di Intesa Sanpaolo rappresenta uno dei più importanti archivi bancari a livello europeo. Nato nel 1984 come Archivio storico della Banca Commerciale Italiana, attualmente gestisce a Milano i patrimoni documentari della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde (costituita nel 1823), del Banco Ambrosiano Veneto (1892), della Banca Commerciale Italiana (1894); a Roma-Acilia, quello dell'Istituto Mobiliare Italiano (1931). Si tratta di circa 12 km di documentazione con carte i cui estremi cronologici vanno dal 1472 al 2006, 300.000 foto, migliaia di video, una collezione di circa 1500 salvadanai da tutto il mondo, oltre a una sezione iconografica e museale che vede la presenza di grandi artisti. Coordina inoltre gli interventi di salvaguardia e valorizzazione degli altri archivi storici già del Gruppo, conservati sui territori di pertinenza in diverse regioni. L'Archivio storico rappresenta non solo la memoria storica dell'azienda, ma anche un bene culturale collettivo di grande valore, sancito dalla dichiarazione di "interesse storico

particolarmente importante” data ai patrimoni archivistici da alcune Soprintendenze archivistiche e bibliografiche regionali.

Nel 2015 Intesa Sanpaolo ha acquistato per valorizzarlo in quanto bene culturale nazionale, attraverso l’attenta gestione dell’Archivio storico, l’Archivio di Publifoto Milano, una delle principali e più autorevoli agenzie italiane di fotogiornalismo per ampiezza di produzione di immagini e per organizzazione della struttura, che consta di circa 7 milioni di fotografie di tipo analogico, per lo più in bianco e nero, negativi su vetro e pellicola, provini a contatto, stampe e diapositive a colori, datati dall’inizio degli anni Trenta agli anni Novanta del Novecento.

Il Progetto Cultura, offre un ulteriore contributo all’approfondimento degli studi sull’arte, la musica, la storia, le tradizioni dei territori di riferimento e sui patrimoni pubblici e privati, attraverso la grande varietà dei temi affrontati dalla produzione editoriale di Intesa Sanpaolo.

Le iniziative editoriali e musicali comprendono collane dedicate ai beni artistici, ai palazzi storici della Banca, allo storytelling delle collezioni d’arte per i ragazzi e pubblicazioni di carattere storico, economico e documentario, artistico e musicale. Il progetto multimediale Vox Imago, realizzato in collaborazione con i maggiori teatri lirici nazionali, si avvale di supporti didattici destinati a insegnanti e studenti. Giunta alla sedicesima edizione, la collana vuole contribuire alla divulgazione della conoscenza dell’opera lirica.

MATERIALI STAMPA E IMMAGINI AL LINK: <https://bit.ly/36K0gu4>

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Intesa Sanpaolo

Media Attività istituzionali, sociali e culturali
stampa@intesaspaolo.com

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è una delle più solide e profittevoli banche europee. Offre servizi bancari commerciali, di corporate investment banking, di gestione del risparmio, asset management e assicurativi. È la principale Banca in Italia con circa 12 milioni di clienti serviti attraverso i suoi canali digitali e tradizionali. Le banche estere del Gruppo contano 7.2 milioni di clienti in Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa. Intesa Sanpaolo è riconosciuta come una delle banche più sostenibili al mondo. Per il Gruppo creare valore significa essere motore di crescita per la società e l’economia.

In campo ambientale, ha creato un fondo di euro 5 miliardi destinato all’economia circolare. Promuove progetti rilevanti di inclusione economica e riduzione della povertà, tra cui un fondo di impatto per euro 1,2 miliardi di finanziamenti a categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito. Intesa Sanpaolo è fortemente impegnata in attività culturali proprie e in collaborazione con altri soggetti in Italia e all’estero, incluse esposizioni permanenti e temporanee del suo vasto patrimonio artistico presso le Gallerie d’Italia, i musei del Gruppo a Milano, Napoli e Vicenza.

Sito internet: group.intesaspaolo.com | News: <https://www.intesaspaolo.com/it/news.html> | Twitter: @intesaspaolo
Facebook: @intesaspaolo | LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo> | Instagram: @intesaspaolo